

gna o carbone di legna e simili) — succedanei liquidi (alcol etilico o metilico in proporzione di almeno l'85 per cento del totale, ovvero qualsiasi altro carburante liquido) — e succedanei gassosi (gas naturali, metano o propano compresi, idrogeno, gas di carburatore generato a bordo o acetilene disciolto, ecc.). Solo quest'ultimo gruppo ci risulta fino a questo momento deserto: la maggior parte dei succedanei è fornito dall'alcol. Numerosi sono tuttavia anche i gassogeni: accanto al veterano delle « Mille Miglia », il gassogeno Ferraguti, che sarà presente in almeno tre esemplari su tre macchine diverse, avremo quest'anno la prova di numerosi altri apparecchi, dei quali forse più di uno di costruzione torinese.

Ogni gruppo sarà poi diviso in tre classi, recando la cilindrata delle macchine: fino a 1100 (tempo massimo fissato in base ai 50 Km. orari); fino a 2000 (media minima 55); oltre 2000 (media minima 60).